

L'ingerenza del cardinale respinta da PCI, PSI, PRI, PSDI, PLI

Dibattito al Comune sulle dichiarazioni del vicario Poletti

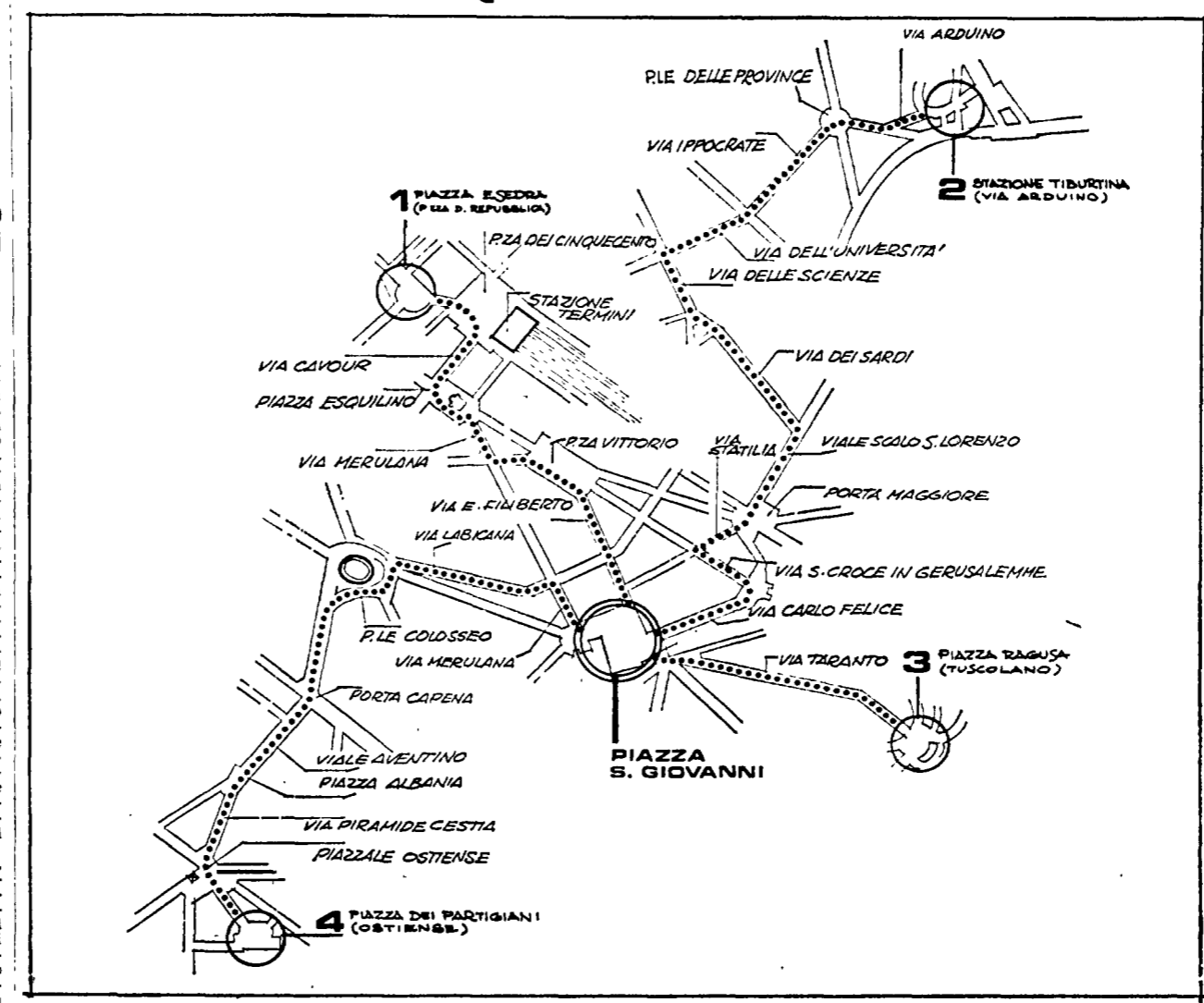
Contraddittoria e imbarazzata la replica della DC - L'intervento del compagno Petroselli - Solo dall'estrema destra entusiastiche e strumentali adesioni

Le sorprendenti dichiarazioni del cardinale Poletti, sono state al centro del dibattito svolto ieri sera in Campidoglio. A sollevare il problema è stato il consigliere socialista Benzoni, quale ha affermato che l'intervento del prelati per la forma nella quale si è espresso, rappresenta un tentativo di creare uno scontro frontale, ormai anacronistico e rifiutato anche dall'elettorato. Inaccettabile perché travalica i confini di ciò che è di Dio e ciò che è di Cesare», è stata giudicata dal liberale Bozzi la scorta del cardinale. Inutile, ha aggiunto anche dal punto di vista politico, in quanto, forse, non trova concordi neppure tutti gli esponenti democristiani. Un'indiretta risposta a tale ipotesi è venuta dall'imbarazzato intervento del capogruppo democristiano Cabras, il quale ha puntato ad ingenerare dal prelati, affermando che si è esagerato nel trasferire a livello politico. «Noi non vediamo in esso uno spirito di crociata — ha detto Cabras — del resto, la DC negli ultimi tempi ha

ribadito il suo impegno al confronto e dibattito unitario, facendo anche passi avanti nel dialogo con forze diverse. Ci spaventerebbe — ha concluso — l'ipotesi che questa polemica possa turbare tali risultati». Ma al di là di queste affermazioni non c'è stata una dichiarazione esplicita, che distingua il partito dello scudo crociato dall'interferenza del cardinale in vista del confronto elettorale. Dopo l'intervento del repubblicano Ferranti, centrato sull'opportunità della partecipazione di Bozzi, nonché sul tentativo di strumentalizzare la fede per arginare le pesanti perdite della DC, ha preso la parola il compagno Petroselli, segretario della Federazione romana del PCI, che ha esordito ribadendo le valutazioni e i commenti da lui stesso espressi sul nostro giornale. Esistono due questioni di principio e di merito. In questa vicenda, ma è certo motivo di fiducia e di speranza per la popolazione, il fatto che un inarrivabile spirito di crociata — ha detto Petroselli — abbia spinto l'atteggiamento del cardinale. Soltanto la DC

ha aggiunto Petroselli — non ha trovato il coraggio politico di distinguersi e di affermare, come forza politica, il suo ruolo autonomo. Grave e inammissibile, infatti, è l'ingerenza del cardinale, perché viola i principi che regolano i rapporti tra Stato e Chiesa, mettendo in discussione la laicità dello Stato, che è una conquista irrinunciabile del popolo italiano. Essa si colloca in un momento in cui stanno maturando nuovi rapporti tra i partiti e alla vigilia di elezioni che possono dar vita a condizioni diverse. Questo è contraddittorio l'atteggiamento della DC che non respinge chiaramente tali interferenze, mentre ha stipulato un ampio programma di collaborazione con le forze costituzionali, compreso il PCI, al Comune e alla Regione, nonché in altre parti d'Italia. Ed appare davvero molto difficile delimitare il confine tra questioni pratiche e amministrative e pretese e tentativi alla fede e alle anime. Di questa difficoltà, se ne ha un segno nelle imbarazzate dichiarazioni di Cabras, e in quelle, incredibili del «Popolo». Ci si è richiamati spesso, in quest'aula — ha aggiunto il segretario della Federazione al convegno, organizzato dal partito, nei moli di Roma. Quello che ci appare positivo di quel convegno, era proprio il fatto che la chiesa, in quell'occasione, non si identificava più con un partito, ma poneva una distinzione tra impegno politico e fede religiosa. Nessuno nega a Poletti il diritto di esprimere il suo parere, come cittadino, sulle questioni che si dibattono, purché questo non si trasformi in una crociata contro una fantomatica «Roma marxista», non meglio specificata e non corrispondente alla realtà. «Diversa è, invece», ha continuato Vetere — la questione più di fondo della prospettiva del decentramento politico amministrativo del Comune alla quale non ci pare che risponda la proposta di legge presentata dal dc Signorelli al Senato, perché questa proposta (al di là della questione dell'elezione diretta che di per sé è semplice) dà alle circoscrizioni un ruolo che, nel concreto, è più arretrato del regolamento attualmente in vigore per le circoscrizioni a Roma». «Il valore di una proposta di legge diventa reale se, in qualche modo, la compie un passo avanti così come abbiamo indicato con la proposta delle municipalità». «Nel concreto ha detto ancora Vetere — per quanto riguarda la questione delle elezioni dirette, abbiamo già predisposto lo schema del disegno di legge per consentire che esse possano avvenire contestualmente all'elezione del consiglio comunale. Ricordo a questo proposito che ove il Comune invece, decidesse di indire le elezioni staccate da quelle del consiglio comunale, non vi sarebbe bisogno di una legge ma di una delibera. Abbiamo anche proposto il regolamento elettorale che dovrà essere adottato con delibera del consiglio». «E' auspicabile — ha concluso il capogruppo del PCI — che le forze democratiche si accordino ora con rapidità sul sindaco e sulla iniziativa abbia un successo».

PER L'EDILIZIA QUATTRO CORTEI FINO A SAN GIOVANNI



I percorsi dei cortei che dal Tiburtino, Tuscolano, Piazza Esedra e Ostiense, sfileranno fino a S. Giovanni

Con quattro grandi cortei, che sfileranno per le vie della città, i duecentomila lavoratori convenuti a Roma da ogni parte d'Italia raggiungeranno stamane piazza San Giovanni per dare vita ad una possente manifestazione per il rilancio dell'edilizia e la casa. I concentramenti sono fissati al Tiburtino, a piazza Esedra (dove si raccoglieranno i lavoratori romani), al Tuscolano e all'Ostiense. La città, i lavoratori romani, i giovani, le forze democratiche, che nei giorni scorsi hanno promosso grandi iniziative di massa per preparare l'importante appuntamento di lotta di oggi, sono mobilitati per dare il massimo contributo alla riuscita della manifestazione. Numerosissime sono le adesioni giunte alla iniziativa da parte delle organizzazioni di massa, dai partiti democratici, dai rappresentanti delle assemblee elettive.

La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL di Roma ha lanciato un appello a tutti i lavoratori e i cittadini a partecipare in massa alla manifestazione ricordando, assieme agli obiettivi generali di lotta posti al centro dell'iniziativa, anche le richieste che più da vicino toccano la città, a cominciare dall'avvio della costruzione di migliaia di alloggi popolari, di scuole, di ospedali e di opere pubbliche di primaria importanza. In un manifesto, affisso in tutta la città, i comunisti romani danno il loro saluto ai lavoratori giunti da ogni parte d'Italia. Stamane alle stazioni, dove giungono i treni dei lavoratori, e lungo i percorsi dei quattro cortei saranno diffuse 40 mila copie dell'Unità. Tra le adesioni vi sono quelle del SUNIA, dell'Unione borgate, delle tre centrali cooperative, della Confesercenti, dell'UPRA, delle circoscrizioni (tra cui in particolare le XIX e la X che hanno promosso iniziative nei quartieri), dell'associazione dei pionieri, dei comitati unitari degli studenti, i giovani e concentreranno davanti al Magistero.

I cortei si formeranno al Tiburtino (via Arduino), al Tuscolano (piazza Ragusa), a Piazza Esedra e all'Ostiense (piazza dei Partigiani). A via Arduino si raccoglieranno i lavoratori giunti con i treni da Brescia, Udine, Venezia, Milano e i pullman dell'Abruzzo, Veneto, Friuli, Trentino e Lombardia. Al Tuscolano i treni provenienti da Reggio Emilia, Ferrara, Torino e Salerno e i pullman dell'Emilia. A piazza Esedra, assieme ai lavoratori e agli studenti romani, si concentreranno i treni provenienti dalla Sicilia e i torpedoni del Lazio, Umbria e Marche. Ad Ostiense infine convergeranno i lavoratori giunti in treno da Pisa, Siena, Livorno e Pistoia e i pullman della Calabria, Campania, Puglia, Lucania, Toscana, Molise, Liguria e Piemonte.

Da tempo la questione era stata sollevata dal PCI

Il Campidoglio per l'elezione diretta delle circoscrizioni

La giunta ha proposto che la consultazione si svolga contemporaneamente al rinnovo del consiglio comunale - Una dichiarazione del compagno Ugo Vetere

Ci sarà in occasione della prossima consultazione amministrativa anche l'elezione diretta dei consigli di circoscrizione. In questa direzione sembra muoversi una proposta avanzata dalla giunta comunale, tendente a fissare il principio che l'elezione degli organi circoscrizionali si svolga contemporaneamente a quella per il rinnovo del consiglio comunale. La proposta verrà discussa in una delle prossime sedute dell'assemblea municipale.

«Questo senso sia possibile e che abbia maggiore fortuna di quello — anch'esso unitario — dell'autunno del 1971», «Diversa è, invece», ha continuato Vetere — la questione più di fondo della prospettiva del decentramento politico amministrativo del Comune alla quale non ci pare che risponda la proposta di legge presentata dal dc Signorelli al Senato, perché questa proposta (al di là della questione dell'elezione diretta che di per sé è semplice) dà alle circoscrizioni un ruolo che, nel concreto, è più arretrato del regolamento attualmente in vigore per le circoscrizioni a Roma».

«La questione della elezione diretta dei consigli di circoscrizione è stata posta dal nostro partito — come è noto — nel più ampio contesto della proposta per il passaggio dal sistema delle circoscrizioni a quello delle municipalità, intese come organismi dotati di potere reale e autonomo di intervento, sempre nell'ambito unitario del Comune. Sulla iniziativa presa dalla giunta capitolina, e più in generale sul problema di una codificazione legislativa del decentramento politico e amministrativo, il compagno Ugo Vetere, capogruppo consiliare del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Nei giorni scorsi noi avevamo sollecitato al sindaco di convocare i partiti che hanno sottoscritto l'intesa istituzionale al Comune di Roma per realizzare anche questo punto dell'intesa ed, intanto, per garantire l'elezione diretta dei consigli di circoscrizione in occasione del rinnovo del consiglio comunale a fine del prossimo anno. L'iniziativa del sindaco è iscritta in questo ambito. Noi ci auguriamo che un accordo in

questo senso sia possibile e che abbia maggiore fortuna di quello — anch'esso unitario — dell'autunno del 1971», «Diversa è, invece», ha continuato Vetere — la questione più di fondo della prospettiva del decentramento politico amministrativo del Comune alla quale non ci pare che risponda la proposta di legge presentata dal dc Signorelli al Senato, perché questa proposta (al di là della questione dell'elezione diretta che di per sé è semplice) dà alle circoscrizioni un ruolo che, nel concreto, è più arretrato del regolamento attualmente in vigore per le circoscrizioni a Roma».

«Residence», centri direzionali e impianti invadono la zona grazie alle inadempienze della giunta

PINETO: NEL VERDE NUOVI CANTIERI ABUSIVI

La denuncia dei Comitati di quartiere e delle Circoscrizioni - Una precisa documentazione presentata ieri nel corso di una conferenza stampa - Improrogabile la variante al piano regolatore per destinare il terreno a parco pubblico e servizi sociali

La lotta per destinare il Pineto, 215 ettari di terreno che si incuneano tra i quartieri Balduina, S. Onofrio, Monte Mario, Primavalle, Aurelio e Valle Aurelia, a verde pubblico e a servizi sociali è ancora lontana dalla conclusione. Favoriti dal disinteresse del Comune, che continua ad eludere gli impegni assunti con i cittadini, con le Circoscrizioni e i comitati di quartiere delle zone interessate, si intensificano ogni giorno gli abusi degli speculatori e costoro, indugiati, continuano a costruire, rubacchiando qua e là lembi di verde.

Più volte i cittadini hanno chiesto l'intervento della giunta municipale e del sindaco perché, rispettando le richieste di tutte le forze democratiche, delle associazioni culturali e sociali e degli organismi del decentramento, il Pineto fosse finalmente destinato a verde. Ma, nonostante gli impegni presi dal sindaco Darida e dall'allora assessore Maria Miu Cutella — che aveva assicurato di risolvere la questione entro il 20 maggio — nulla è stato fatto. Cinque mesi sono passati e il problema è ancora aperto.

Di fronte a questa situazione, i comitati avanzano un documento in cui si possono sintetizzare: 1) rigoroso blocco dello stato di fatto, impedendo nel modo più assoluto il rilascio di nuove licenze edilizie e comminando immediate sanzioni per ogni ulteriore manomissione; 2) immediata revoca delle licenze edilizie rilasciate e delle convenzioni stipulate (anche quelle i cui lavori sono in corso); in particolare delle licenze rilasciate per le zone M2 (servizi privati) di via Damiano Chiesa e Vicolo dell'Impero; 3) il blocco immediato delle zone M2 nel Pineto, e in generale in tutta Roma, perché è diffusa tra gli speculatori la pratica di servirsi di esse solo per ottenere le licenze in poco tempo; per costruire o vendere poi «residence» come mini-appartamenti; 4) la revisione, assieme ai cittadini, del progetto della ferrovia di cintura intorno a Roma (un'opera che ha sede in via Veneto); 5) risanamento del borghetto di «Valle dell'Inferno», senza che ciò significhi la «deportazione» degli abitanti; l'assegnazione degli alloggi di proprietà IACP (Istituto autonomo case popolari) in costruzione ai margini del Pineto ad abitanti dello stesso comprensorio.

Dilagano le offerte di lavoro fasulle Per gli annunci-truffa protestano i giovani

«A.A.A.A. Ambrosessi a tempo libero per facile lavoro di sola statistica, 23 ore al giorno 100.000 mensili, è esclusa la vendita». Richiamata da questo annuncio centinaia di giovani, di studenti, di diplomati e laureati si sono presentati ieri mattina davanti all'ISRI (Istituto statistico ricerche Italia), una società che ha sede in via Veneto. Una volta illustrata nel dettaglio l'offerta è subito apparsa nella sua vera luce: si tratta di acquistare a dieci lire l'uno un certo numero di moduli da far compilare ad altrettanti famiglie. L'istituto avrebbe poi rimborsato i moduli riempiti a 100 lire, soltanto se tra le risposte date dagli intervistati fosse stata espressa l'intenzione di comperare una «certa» enciclopedia in lingua inglese.

I giovani — per molti dei quali non si tratta certo della prima amara esperienza alla quale sono andati incontro rispondendo agli annunci pubblicati a pagamento dai giornali — hanno vivacemente protestato. Molti hanno firmato un documento per denunciare l'episodio, per molti versi al limite del legale: la società di via Veneto non chiedeva, infatti, un lavoro statistico, ma una ricerca commerciale. E quanto alla promessa di uno stipendio di 100 mila lire mensili per poche ore di lavoro, ci sarebbe certo da vedere se e come sarebbe stata mantenuta.

Colpita da trombosi anziana pensionata alla lettura di una superbolletta da 200 mila lire

In fin di vita per una «svista» dell'Enel

Vive in una casa con quattro lampadine ma l'ente per errore le aveva inviato una fattura maggiorata di dieci volte - La donna è ora ricoverata al San Giovanni con la parte destra del corpo completamente paralizzata

Resteranno senza pasti dodicimila studenti

LA MENSA UNIVERSITARIA CHIUSA DALL'UFFICIO D'IGIENE

Sembra che siano stati individuati, tra il personale di servizio, quattro portatori sani di salmonellosi

«Scusi tanto, ci deve essere stato un errore di conteggio: nella bolletta sono stati segnati circa 5.000 chilowattora più di quelli realmente consumati, 180.000 lire di troppo. Ma non si preoccupi, ora rimediamo. Dovrete pagare soltanto poche migliaia di lire». Così si è sentita dire ieri mattina da un ispettore dell'ENEL, Vincenzo Sansone, nipote della signora Luisa Chioccioli, che l'altro giorno, dopo aver letto la «superbolletta» della luce è stata colta da malore. Un errore di conteggio che è costato caro all'anziana donna (67 anni casalinga, 30 mila lire al mese di pensione, un appartamento di due stanze con quattro lampadine in tutto). Ora è ricoverata al reparto stenteroni di S. Giovanni. La diagnosi è trombosi cerebrale: l'intera parte destra del corpo è paralizzato; i medici per il momento si riservano la prognosi. Non è ancora possibile dire se la donna si salverà, ma tantomeno se potrà recuperare il normale uso degli arti.

L'ufficio d'igiene ha ordinato la chiusura della mensa nella «Casa dello studente», in via Cesare De Lollis. Secondo alcune notizie, la decisione sarebbe stata presa perché tra il personale di servizio si sarebbero riscontrati quattro casi di portatori sani di salmonellosi.

Il consiglio regionale è stato convocato dal compagno Ferrara, presidente dell'assemblea, per lunedì alle ore 10. All'ordine del giorno figura tra l'altro la proposta di deliberare concernenti la ripartizione del fondo di dotazione per lo sviluppo della zootecnica, della meccanizzazione agricola della proprietà diretta coltivatrice e la proposta di legge concernente i pubblici servizi d'interesse regionale.

Lunedì la seduta del Consiglio regionale

Il consiglio regionale è stato convocato dal compagno Ferrara, presidente dell'assemblea, per lunedì alle ore 10. All'ordine del giorno figura tra l'altro la proposta di deliberare concernenti la ripartizione del fondo di dotazione per lo sviluppo della zootecnica, della meccanizzazione agricola della proprietà diretta coltivatrice e la proposta di legge concernente i pubblici servizi d'interesse regionale.

ATTENZIONE
PRESSO I
GRANDI
MAGAZZINI PRINCIPE
di
PIAZZA VITTORIO, 71
VIA ACQUA BULLICANTE, 209
VIA PRINCIPE EUGENIO, 84 - 86 - 88

PROSEGUE LA
LIQUIDAZIONE
A BENEFICIO DELLE MASSE OPERAIE
DI TUTTE LE MERCI IN
CONFEZIONI - MAGLIERIA - ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA
DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO, DONNA E BAMBINO A PREZZI DI
PERIZIA
E TANTI ALTRI ARTICOLI
VISITATECI!

ALCUNI ESEMPLI:	L.	50	Parure 1 posto cotone fantasia	L.	2.900
Calze donna nylon	>	100	Gonna donna	>	2.900
Mantandina bimba puro cotone	>	180	Pantalone o camicia uomo donna	>	2.900
Collant donna	>	190	Jeans	>	2.900
Calza uomo lunga	>	190	Camicia uomo gran moda	>	3.500
Scarpina neonati lana	>	300	Pigiama uomo donna	>	3.500
Grembiolini cucina misto lino	>	450	Vestito donna lana	>	3.900
Cravatte uomo	>	500	Giacca a vento ragazzo	>	3.900
Stovette donna	>	990	Coperta lana 1 posto	>	3.900
Giacchina bimbi Leacri	>	990	Coperta lana uomo donna	>	4.900
Maglieria estera uomo donna	>	990	Giubbino jeans	>	5.900
Camicia uomo	>	1.500	Completo peluche bimbi	>	6.900
Pigiama bimbi	>	1.450	Giaccone donna marinara	>	6.900
Tovagliolo puro cotone	>	1.450	Giacca uomo	>	6.900
Pantalone ragazzo pura lana	>	1.450	Coperta lana 2 posti	>	8.900
Vestito bimba	>	1.450	Copriletti matrimoniali	>	9.000
Lenzuolo puro cotone 1 posto	>	1.900	Vestiti uomo	>	9.900
Completo lana neonati	>	2.300	Coperta abruzzese pura lana 2 p.	>	11.900
Jeans ragazzo	>	2.900	Vestito uomo pura lana	>	12.900
Plaid pura lana	>	2.900	Patit donna pura lana	>	12.900
			Giacconi uomo p. lana gran moda	>	18.900